

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO  
SEDUTA DEL GIORNO 24 NOVEMBRE 2020  
NUMERO PROGRESSIVO 94 - ANNO 2020**

In data 24 novembre 2020 si è tenuta dalle ore 13:00 la seduta n. 94 del Consiglio di Dipartimento nella sua composizione integrale in modalità telematica sulla piattaforma Team per discutere i seguenti punti iscritti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale del 4 novembre 2020
3. Segnalazioni e interrogazioni dei rappresentanti degli studenti
4. Segnalazioni e proposte da parte dei CdS
5. Segnalazioni e proposte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
6. Segnalazioni e proposte da parte della Commissione Ricerca
7. Approvazione Corsi di Laurea di nuova istituzione
8. Istituzione Comitati di indirizzo nei CdS
9. Conferma in ruolo dott. Federico Roberto Antonelli
10. Assegni di ricerca
11. Pratiche studenti
12. Convenzioni
13. Variazioni di budget
14. Autorizzazioni e pareri
15. Nomina cultori della materia
16. Varie ed eventuali

OMISSIS

Assume la Presidenza il prof. Daniele Fiorentino, Direttore del Dipartimento, il quale, verificata la regolare convocazione del Collegio e constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Assume le funzioni di Segretario verbalizzante la dottoressa Laura Fasanaro; sono presenti il dottor Luca Morgante, segretario amministrativo e responsabile del verbale e la Sig.ra Paola Masini, responsabile della didattica.

OMISSIS

## **2. Approvazione del verbale del 4 novembre 2020**

Il Presidente riceve preliminarmente conferma della ricezione del verbale in argomento.

Il prof. Guida ha chiesto la seguente modifica al punto **12. Offerta Formativa – Integrazione e modifiche Regolamento Tesi: assegnazione tesi** “Si stabilisce inoltre di confermare la pratica invalsa sul numero massimo annuale generale di tesi per ciascun docente che deve essere pari a 30, secondo il rapporto: una tesi magistrale = tre tesi triennali”.

Il prof. Bonfiglio ha chiesto che venga esplicitamente inserito il proprio intervento al punto 7. **Programmazione e bandi 2020. Delibere** “Avete ricevuto finalmente la lettera dello studio legale e per questa ragione, dunque, non mi soffermo sui suoi contenuti. Come avete visto, la lettera è stata indirizzata non soltanto al Direttore ma anche a tutti i componenti del Dipartimento e al segretario amministrativo. Ho pensato che fosse utile chiedere al direttore, come avevo previsto, di inoltrarla a tutti voi. Le scelte più importanti richiedono particolare attenzione e un grado maggiore di consapevolezza. Ora, come avete letto non sono state rispettate alcune regole giuridiche. Ciò vale anche per la programmazione che si propone oggi. Ieri alcuni colleghi mi hanno telefonato per farmi questa domanda: ma si poteva evitare tutto questo? Certo, si poteva evitare, perché io, Raffaele Torino, Antonello Spadafora, Antonio Iannuzzi e altri avevamo segnalato, dal punto di vista giuridico, alcune criticità sui criteri (perché, ad esempio, non è stato adottato il criterio della rotazione?) e, altresì, alcuni vizi di legittimità al rappresentante dell'area giuridica in

Commissione Programmazione: Roberto Romei. E, a tal proposito, voglio pensare che il collega Romei abbia segnalato ed evidenziato alla CP tali criticità. Ci sono altre questioni di merito che si sarebbero dovute approfondire (sui criteri e la loro applicazione, sui criteri esclusi, anche se in precedenza adottati, ecc.). Tutti aspetti segnalati a Romei. Il problema è che nella nostra area i documenti della CP non sono mai stati discussi. Molti colleghi hanno fatto richiesta a Romei di convocare una riunione dell'area per discutere i documenti della CP prima delle deliberazioni del Consiglio di Dipartimento: Raffaele Torino, Antonio Iannuzzi, Antonello Spadafora, Francesca Di Lascio, Carlo Focarelli. Eppure, non è stata fatta alcuna riunione. Perché? Non lo chiedete a me, in quanto una risposta la può dare soltanto Romei. Un'ultima cosa. Segnalo che all'ordine del giorno della riunione odierna è stato riportato il punto "programmazione e bandi 2020", già presente nella precedente riunione e non trattato. Non è stato riportato invece il punto, presente all'o.d.g. della riunione di settembre, "Proposte della Commissione Programmazione. Delibera". Ritengo pertanto non si possa trattare la nuova proposta per la programmazione triennale in quanto non presente tra gli argomenti all'o.d.g. Sull'esame della programmazione e dei bandi 2020 mi riporto alle considerazioni già espresse nella nota inviata e che hanno indotto a non trattare il punto già nella riunione di ottobre."

Il prof. Bonfiglio chiede la testuale verbalizzazione del suo intervento, come di seguito espresso "Vorrei indicare alcune opportune integrazioni al verbale al punto 7. "Programmazione e bandi 2020", affinché rimanga traccia di alcuni fatti. Non si tratta, dunque, di semplici opinioni, che possono o, su richiesta dell'interessato, devono essere riportate a verbale, ma di fatti e proposte che hanno una particolare importanza in relazione diretta alle delibere che sono state adottate. Innanzitutto, personalmente, ho segnalato che all'ordine del giorno della riunione è stato riportato il punto "programmazione e bandi 2020", già presente nella precedente riunione e non trattato. Non è stato riportato invece il punto, presente all'o.d.g. della riunione di settembre, "Proposte della Commissione Programmazione. Delibera". Ho pertanto obiettato, che, a mio avviso non si potesse trattare la nuova proposta per la programmazione triennale, in quanto non presente tra gli argomenti all'o.d.g. Sotto altro profilo, il collega Cuffaro ha proposto di sostituire nel documento di programmazione la parola "dovrebbero" con la parola "dovranno". La proposta di modifica del documento è stata accolta, ma non vi è traccia nel verbale. Altro esempio, il collega Torino ha evidenziato nel suo intervento che la Commissione Programmazione ha sempre definito i suoi documenti pochi giorni prima della Convocazione dei Consigli di Dipartimento, impedendo di fatto ai Collegi didattici di poter formulare anche proposte integrative o sostitutive. Ovviamente, anche di questo intervento deve rimanere traccia nel verbale, perché riguarda direttamente l'inter programmatorio per la definizione del documento della CP che è stato oggetto di delibera. Auspico che almeno i fatti da me ora ricordati siano recepiti ad integrazione del verbale; in caso contrario non voterò a favore dell'approvazione del verbale del Consiglio di Dipartimento del 4 novembre 2020."

Il prof. Spadafora ha chiesto che venga esplicitamente inserito il proprio intervento al punto **7. Programmazione e bandi 2020. Delibere** "Il Prof. Spadafora rileva come anche il documento da ultimo elaborato da parte della CP non manchi di sottrarsi a censure, sul piano della sua legittimità, in ragione dei profili di ipotizzabile contrasto, oltre che con la normativa di legge, con la disciplina di cui al Regolamento di funzionamento del Dipartimento e dei Regolamenti di funzionamento dei singoli Collegi didattici. Chiede, per l'effetto, che si provveda ad un'iniziativa di emendamento, nonché di specificazione, dell'articolazione contenutistica rappresentata nel documento in oggetto."

Il verbale così modificato viene approvato all'unanimità, condividendone il Consiglio contenuto e formulazione.

OMISSIS

## **5. Segnalazioni e proposte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

Il Presidente cede la parola al Presidente della Commissione, prof. Romei. Nella riunione del 23 novembre sono state formulate delle osservazioni sulla riforma degli ordinamenti didattici (parte integrante del verbale della CPDS, allegato 1 al presente verbale). Nella riunione del 20 novembre sono state invece affrontate le questioni relative ai seminari e agli spazi, di cui sono stati anche informati rispettivamente il prof. Lagona e il dott. Fadini. Anche questo verbale è allegato al presente verbale.

Alle 13:50 si assenta la dott.ssa Sacchi

## **6. Segnalazioni e proposte da parte della Commissione Ricerca**

Il Presidente cede la parola alla Delegata per la Ricerca, prof.ssa Fusaschi, che illustra al Consiglio le novità emerse in merito alla nuova VQR e pone particolare attenzione nel ricordare la necessità di fornire il

prima possibile il numero dei prodotti per la ricerca si intendano conferire. Quando poi i GEV presenteranno le proprie comunicazioni in merito alle categorie e ai criteri oggetto della valutazione, queste saranno immediatamente inoltrate a tutti.

## **7. Revisione dell'offerta formativa del Dipartimento**

### **Approvazione istituzione nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale e disattivazione corsi di laurea a decorrere dall'a.a. 2021-2022.**

Il Presidente ricorda che è già stata inoltrata al Consiglio la proposta di istituzione, a decorrere dal prossimo anno accademico, dei nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale nelle classi L-37, LM-52 e LM-62, nonché la proposta di istituzione, in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici, del corso di laurea magistrale nella classe LM-81, per cui il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche è chiamato a deliberare la propria approvazione. Riferisce che nella seduta del 23 novembre u.s. la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso parere favorevole ai progetti di istituzione dei nuovi corsi di studio nel quadro più complessivo di una revisione dell'offerta formativa del Dipartimento, che prevede altresì modifiche ordinamentali per i corsi attualmente attivi (allegato 1 al presente verbale).

Il Presidente ricorda che per quanto riguarda i corsi di laurea triennali è prevista una razionalizzazione complessiva che prevede l'istituzione del nuovo corso di laurea interdipartimentale (ai sensi dell'art. 6 bis del Regolamento didattico di Ateneo) in Politiche, cooperazione e sviluppo (classe L-37), erogato in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici. Il Dipartimento di Scienze Politiche svolgerà per questo corso la funzione di Dipartimento di riferimento, ai sensi del comma 3 del citato art. 6 bis.

Il Presidente fa altresì presente che tale corso di laurea triennale si colloca nell'ambito di una filiera in cui si propone anche l'istituzione del corso di laurea magistrale interdipartimentale in Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo (classe LM-81), anche questo erogato in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici, che svolgerà la funzione di Dipartimento di riferimento.

In ragione dell'istituzione del predetto nuovo corso di laurea della classe L-37, si propone di procedere alla disattivazione, sempre dal prossimo anno accademico, di due dei tre corsi di laurea triennale del Dipartimento nella classe L-36, vale a dire i corsi di laurea in Scienze Politiche per la Cooperazione e lo Sviluppo e in Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione.

Il Presidente rammenta inoltre che, nel quadro generale della revisione dell'offerta formativa del Dipartimento sono in corso le attività propedeutiche alla predisposizione di modifiche ordinamentali al corso di laurea in Scienze politiche e Relazioni internazionali (classe L-36), in cui saranno previsti quattro percorsi formativi (Relazioni Internazionali e Mondo globale, Istituzioni e Politiche Pubbliche, Politica contemporanea, Studi europei), che nell'interesse degli studenti rappresenteranno una migliore articolazione e razionalizzazione dell'offerta formativa attuale. Si sta inoltre valutando la possibilità di apportare modifiche ordinamentali anche ai tre corsi di laurea magistrale attualmente attivi.

Si apre pertanto la discussione in merito. Il Presidente chiede di limitare le interlocuzioni a brevi passaggi per permettere il più ampio dibattito tra tutti, riservando eventualmente a una successiva nota per iscritto le proprie eventuali maggiori osservazioni. Prendono quindi la parola i Coordinatori dei vari Collegi, che illustrano i lavori svolti durante le varie fasi istruttorie, soprattutto per il proficuo risultato emerso dai frequenti e numerosi contatti con gli stakeholder. Seguono gli interventi dei docenti Gatta, Guida, Fiorentino, Spadafora, Bonfiglio, Lagona, Nuti, Modugno, Romei, Maruccci, Reynaud, Francesco Antonelli, De Castris, Torino, Pisciotta, Moro.

Più in particolare, il prof. Antonelli esprime il suo voto favorevole alle proposte portate in approvazione e riguardanti l'istituzione di nuovi corsi di studio, ribadendo il suo apprezzamento per il lavoro svolto e per il risultato conseguito. Apprezzamento condiviso dai sociologi e dalle sociologhe del Dipartimento e che si accompagna alla certezza che ulteriori azioni migliorative potranno essere messe in campo in futuro. Rispetto all'istituendo corso di laurea L-37, ribadisce la necessità di attivare laboratori pratici e di rafforzare la presenza di discipline quantitative (statistico-demografiche) all'interno dell'offerta formativa, in quanto elementi essenziali per la formazione di qualunque classe dirigente moderna, come ribadito anche dagli stakeholders incontrati il 23 novembre p.v. Rispetto al problema sollevato dal Prof. Francesco Guida, ritiene che la ridefinizione del rapporto CFU\ore di lezione possa configurarsi come un'opportunità per ripensare, qualitativamente e quantitativamente, i programmi dei vari corsi. In modo da renderli più funzionali all'offerta formativa di una laurea triennale e alla riduzione del numero di studenti e studentesse fuori corso. Auspica che questo punto venga discusso meglio in successive riunioni del CdD e dei Collegi didattici.

I docenti Lagona e Reynaud osservano: in relazione al documento relativo all'istituzione del corso di laurea di nuova attivazione in COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO L-37, l'area statistica (SECS-S) sottolinea l'assenza dell'esame di statistica, disciplina fondamentale di base in tutte le lauree triennali di

scienze politiche, e in generale la quasi totale mancanza di discipline di tipo quantitativo, che si riducono ad Economia Politica, Economia dello Sviluppo e Demografia. Al fine di ridurre gli effetti distorsivi di un curriculum sbilanciato su approcci di tipo qualitativo, ritiene necessario elevare i CFU previsti dall'esame di Demografia da 6 a 9. Fa notare che tale operazione rispetta i vincoli ministeriali della classe di laurea e che consente di recuperare quelle minime conoscenze di analisi quantitativa richieste ad un laureato nella classe L-37 e spesso auspiccate dagli stakeholders consultati dal nostro dipartimento. Chiedono, inoltre, che nella descrizione del corso di laurea la demografia (o almeno gli studi di popolazione) sia inserita nelle materie fondamentali che concorrono al percorso formativo interdisciplinare, essendo l'evoluzione della popolazione alla base di qualsiasi progetto di cooperazione.

La prof.ssa De Castris osserva: in relazione al percorso interdipartimentale della classe LM-81, si suggerisce di tener conto del ruolo della valutazione nei percorsi di cooperazione.

Gli obiettivi formativi qualificanti declinati dal MIUR per la classe LM-81, riportano: "I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono: [...] conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;" La prof.ssa chiede come mai non sia stata considerata l'offerta di un corso di valutazione, che peraltro viene impartito nella LM-63. Nella bozza SUA-CDS della LM-81 (con data 10 novembre) si trova scritto: "L'obiettivo del corso è dunque quello di formare persone qualificate che possano operare in particolare come:

- ideatori, redattori e attuatori di progetti di cooperazione;
- direttori di programmi di cooperazione e di gruppi di cooperanti;
- addetti al monitoraggio e alla valutazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo".

Le attività di cooperazione e sviluppo sono tradizionalmente oggetto di valutazione, ex ante per verificare l'opportunità delle scelte, e ex post per valutarne gli effetti. La Commissione Europea, quanto la FAO ed altri organismi internazionali sono impegnati in tal senso. Poiché il corso di laurea LM-63 prevede un insegnamento di Metodi di valutazione delle politiche pubbliche con 9 CFU, si chiede che nel percorso di LM-81 sia previsto questo insegnamento (mutuato da LM-63) ma per 6 CFU, optando solo i primi due terzi dell'insegnamento per la LM-81. GOMP ammette la registrazione di insegnamenti che possono essere impartiti in corsi di laurea diversi con CFU differenti. Opzione già usata in passato per differenziare tra corsi di laurea. La prof.ssa pensa che i colleghi di Studi Umanistici non abbiano preclusioni su questo, dato che è previsto uno spazio dalle griglie ministeriali su materie economico e statistiche ed è già previsto tra gli obiettivi del corso.

Il prof. Spadafora annuncia la propria astensione dalla votazione.

Il prof. Bonfiglio: "Nel merito delle proposte mi limito ad osservare che per quanto riguarda la classe L-37, i laureati dovrebbero conoscere, ad esempio, come sono organizzati e funzionano gli Stati e che ruolo essi hanno nelle dinamiche internazionali e nei processi di globalizzazione. Non a caso, per la formazione dei laureati nella suddetta classe, il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Supplemento ordinario del 6 luglio 2007 - stabilisce che il Diritto pubblico comparato (IUS-21) rientra nelle "Attività formative indispensabili di base". Per quanto riguarda le altre proposte di istituzione delle classi LM 62 e LM 52, segnalo il mancato rispetto del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi di laurea magistrale), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Supplemento ordinario del 9 luglio 2007, n. 155, nonché dei regolamenti dei collegi didattici, come specificherò meglio in seguito e, più in generale, il mancato rispetto del "metodo democratico" nei processi decisionali. In primo luogo, occorre evidenziare che il collega Raffaele Torino, in qualità di coordinatore del Collegio didattico unico delle triennali, ha correttamente invitato tutti i colleghi a partecipare alle riunioni per discutere della L-36 e della L-37, anche quelli che non fanno parte del Collegio didattico unico. Del resto, qual è il collegio competente a discutere i piani di sviluppo, l'istituzione di nuove classi di laurea? Direi tutti i collegi, tutti i colleghi e tutte le colleghe, tutte le aree scientifico-disciplinari presenti nel Dipartimento di Scienze Politiche: IUS, L-LIN, M-STO (inclusa M-DEA), SECS-P, SECS-S, SPS. Per quanto riguarda le classi magistrali, di cui si propone oggi l'istituzione, LM-52 e LM-62, noi afferenti al Collegio Didattico Unico non abbiamo ricevuto nessun invito da parte dei collegi delle Lauree Magistrali, né è stata mai convocata una riunione dell'area giuridica. Ebbene, come ha ricordato prima il collega Spadafora nel suo intervento, l'area giuridica si è riunita l'anno scorso la prima e l'ultima volta per discutere di revisione degli ordinamenti delle classi triennali e non ha mai, dico mai, discusso la istituzione di nuove classi di laurea. Posso, comunque, segnalare che secondo il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi di laurea magistrale), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Supplemento ordinario del 9 luglio 2007, n. 155, i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe LM-52 "devono possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate" e, altresì, che per i corsi di laurea magistrale della classe LM-62 i laureati "devono possedere

conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico; acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale". In entrambe le classi di laurea il Diritto pubblico comparato (IUS 21) rientra tra le "Attività formative indispensabili caratterizzanti". E, tuttavia, nelle proposte di oggi, il settore scientifico-disciplinare Diritto pubblico comparato risulta o del tutto escluso dall'ordinamento del corso di studio (LM- 62) o inserito come insegnamento a scelta degli studenti (LM-52), in entrambi i casi senza alcuna motivazione e, ancora una volta, in violazione del già menzionato decreto ministeriale. In proposito, il CUN, in sede di interpretazione e di applicazione della predetta normativa, ha chiarito che "Principalmente nei corsi di laurea magistrale, è possibile segnalare la presenza di settori che sono caratterizzanti per alcuni curricula mentre sono integrativi per altri curricula; occorre però limitare il numero di crediti assegnati per questo scopo, perché potrebbe essere possibile raggiungere lo stesso obiettivo utilizzando gli intervalli di crediti nelle attività caratterizzanti. In ogni caso, se nelle attività affini o integrative compaiono settori già inseriti nell'ordinamento fra le attività di base o caratterizzanti, è necessario che vi compaiano anche settori che non lo sono, e che nelle note alle attività affini sia inserita la frase "Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti" (cfr. Guida alla scrittura degli ordinamenti accademici (AA. 19/20), nonché il D.M. 270/04, art. 10, comma 5, lettera b); il D.M. 26/07/07 (linee guida), Allegato 1, parte 2, chiarimenti all'art. 3 comma 4 dei DD. MM. 16/03/07 (classi di laurea e laurea magistrale). Oggi, comunque, non è opportuno né formalmente corretto deliberare sulla istituzione delle nuove classi di laurea triennale e magistrali. Infatti, oltre alle questioni di merito già menzionate, si possono evidenziare gravi vizi procedurali. In primo luogo, perché l'argomento oggetto della delibera risulta palesemente generico: "Approvazione Corsi di Laurea di nuova istituzione" e, altresì, perché la documentazione relativa alle proposte è stata inviata ai componenti di questo organo collegiale poco prima di ventiquattro ore dell'inizio della seduta odierna. Come noto, costituisce diritto irrinunciabile di ogni componente ottenere – preventivamente – completa e puntuale evidenza degli argomenti da trattare nel corso della seduta, unitamente a copia di tutta la documentazione istruttoria. Inoltre, si segnala che in base ai regolamenti di funzionamento dei collegi didattici, ai Consigli dei collegi compete formulare "proposte concernenti piani di sviluppo". Ora, non vi è dubbio che l'istituzione di nuovi corsi di laurea rientri nell'ambito delle proposte circa i "piani di sviluppo". Tuttavia, soltanto la scorsa settimana, il 17 novembre 2020, il CdU ha potuto discutere per la prima volta una bozza di proposta per l'istituzione della classe L-37, inviata ai componenti del collegio appena 24 ore prima dell'inizio della seduta e trasmessa poco prima al Coordinatore del collegio didattico unico, che non ha potuto fare altro che sollecitare i singoli componenti del collegio a formulare proposte da inserire nel verbale della seduta, in vista dell'imminente convocazione del Consiglio di Dipartimento. In questo modo, sono state raccolte le proposte di ciascun docente, ma non è stato possibile pervenire ad una proposta adeguatamente preparata da parte del Consiglio del CdU, in violazione dell'art. 4 Funzioni del Consiglio del Collegio didattico unico, alla lettera h) del REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DIDATTICO UNICO DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE. Come nel caso del mancato coinvolgimento dei collegi didattici per la formulazione di proposte per la programmazione triennale, così per i "piani di sviluppo" è stata nuovamente compressa e compromessa la funzione propositiva dei collegi didattici. Per il mancato rispetto delle norme suddette e al fine di favorire la partecipazione di tutti i membri al processo decisionale, chiedo che non si proceda all'approvazione del punto 7 all'ordine del giorno. In caso contrario, dichiaro che abbandonerò la seduta prima delle votazioni."

Alle 15:10 escono i docenti Siclari, Romei e Chiarini.

Alle 15:20 rientra la dott.ssa Sacchi.

Alle 15:30 esce la prof.ssa Manetti.

Alle 15:40 escono Fittipaldi e Grassi.

Il Presidente, anche a nome del Gruppo di revisione degli ordinamenti didattici, propone di proporre agli organi centrali dell'Ateneo:

1) l'istituzione e l'attivazione, a decorrere dall'anno accademico 2021-2022, del corso di laurea interdipartimentale in Politiche, cooperazione e sviluppo (classe L-37) in collaborazione con il Dipartimento di Studi umanistici, per il quale il Dipartimento di Scienze Politiche svolgerebbe la funzione di Dipartimento di riferimento ai sensi dell'art. 6 bis, comma 3, del regolamento didattico di Ateneo. Per le attività di tale corso il Dipartimento, come indicato nel documento allegato sub 2, dispone delle risorse umane, infrastrutturali, finanziarie e strumentali necessarie e, in particolare, il Dipartimento è in possesso dei requisiti di docenza necessari per l'accREDITAMENTO iniziale del nuovo corso di studio, compatibilmente con il

quadro complessivo dell'offerta formativa Dipartimentale (n° 9 docenti di riferimento - DM 6/2019, allegato A, lettera b -, n° 1 Referente amministrativo, aule e altre infrastrutture - laboratori, aule, biblioteche, ecc. adeguate alle caratteristiche del CdS e al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti). La proposta sembra perfettamente in linea con le politiche dell'Ateneo, come indicate da ultimo nel Piano strategico per la didattica 2018-2020 approvato dagli organi di governo dell'Ateneo, e con le Linee guida Anvur per l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio. L'ordinamento del corso è stato redatto in base alle Linee guida del CUN. Il nuovo CdS non è a numero programmato (utenza sostenibile stabilita a 150 immatricolati).

2) l'istituzione e l'attivazione, a decorrere dall'anno accademico 2021-2022, del corso di laurea magistrale interdipartimentale in Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo (LM-81) in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici, che svolgerà la funzione di Dipartimento di riferimento.

3) l'istituzione e l'attivazione, a decorrere dall'anno accademico 2021-2022, del corso di laurea magistrale LM-52 in Sicurezza Globale: Ambiente, energia, conflitti.

Il profilo che il corso vuole formare è quello di funzionari e/o consulenti, esperti delle politiche di risoluzione dei conflitti nel nuovo scenario delle guerre ibride e del terrorismo globale, dello sviluppo sostenibile nella prospettiva integrata che caratterizza l'agenda dei Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, della sicurezza energetica, della crisi climatica (nella sua dimensione politico-economica e sociale) e delle specificità di alcune regioni del globo in relazione a questi temi. Questo profilo appare di particolare rilevanza nel mondo attuale, posto di fronte a problemi di politica internazionale straordinariamente complessi che richiedono peraltro una sperimentazione nella didattica interdisciplinare che, per sua connotazione, solo un Dipartimento di Scienze Politiche può offrire.

Per le attività di tale corso il Dipartimento, come indicato nel documento allegato sub 3, dispone delle risorse umane, infrastrutturali, finanziarie e strumentali necessarie e, in particolare, il Dipartimento è in possesso dei requisiti di docenza necessari per l'accREDITamento iniziale del nuovo corso di studio, compatibilmente con il quadro complessivo dell'offerta formativa Dipartimentale (n° 6 docenti di riferimento - DM 6/2019, allegato A, lettera b -, n° 1 Referente amministrativo, aule e altre infrastrutture - laboratori, aule, biblioteche, ecc. adeguate alle caratteristiche del CdS e al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti). La proposta sembra perfettamente in linea con le politiche dell'Ateneo, come indicate da ultimo nel Piano strategico per la didattica 2018-2020 approvato dagli organi di governo dell'Ateneo, e con le Linee guida Anvur per l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio. L'ordinamento del corso è stato redatto in base alle Linee guida del CUN. Il nuovo CdS non è a numero programmato (utenza sostenibile stabilita a 100 immatricolati).

4) l'istituzione e l'attivazione, a decorrere dall'anno accademico 2021-2022, del corso di laurea magistrale LM-62 Digital Society.

Il corso di laurea si propone di fornire le conoscenze e le competenze per comprendere le trasformazioni e le implicazioni future legate alla nascita e al diffondersi delle tecnologie digitali emergenti. Il programma a forte carattere interdisciplinare permette di affrontare le sfide che la digitalizzazione pone nei confronti della società da una vasta gamma di prospettive combinando teorie e metodologie di diverse discipline in ambito economico, giuridico, politologico, sociologico, statistico, storico. Gli obiettivi formativi qualificanti del corso si articolano secondo i parametri della declaratoria della classe di laurea LM-62.

Per le attività di tale corso il Dipartimento, come indicato nel documento allegato sub 4, dispone delle risorse umane, infrastrutturali, finanziarie e strumentali necessarie e, in particolare, il Dipartimento è in possesso dei requisiti di docenza necessari per l'accREDITamento iniziale del nuovo corso di studio, compatibilmente con il quadro complessivo dell'offerta formativa Dipartimentale (n° 6 docenti di riferimento - DM 6/2019, allegato A, lettera b -, n° 1 Referente amministrativo, aule e altre infrastrutture - laboratori, aule, biblioteche, ecc. adeguate alle caratteristiche del CdS e al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti). La proposta sembra perfettamente in linea con le politiche dell'Ateneo, come indicate da ultimo nel Piano strategico per la didattica 2018-2020 approvato dagli organi di governo dell'Ateneo, e con le Linee guida Anvur per l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio. L'ordinamento del corso è stato redatto in base alle Linee guida del CUN. Il nuovo CdS non è a numero programmato (utenza sostenibile stabilita a 60 immatricolati).

5) la disattivazione, a decorrere dall'anno accademico 2021-2022, del corso di laurea in Scienze Politiche per la Cooperazione e lo Sviluppo (L-36)

6) la disattivazione, a decorrere dall'anno accademico 2021-2022, del corso di laurea in Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione (L-36).

Il Presidente mette dunque in votazione la proposta di cui sopra.

Il Consiglio delibera a maggioranza con due astensioni.

Alle 16:05 lasciano la riunione i docenti Lagona e Germano e il sig. Pezzotti.

## **8. Istituzione Comitati di indirizzo nei CdS**

Il Presidente cede la parola al Delegato per la Didattica, prof. Torino, che illustra la necessità di costituire un Comitato di indirizzo nei vari CdS, il quale dovrà essere investito per un suo parere nel merito, in caso di eventi di particolare rilevanza nella vita del Corso di Laurea. L'invito a tutto il Consiglio è dunque quello di adoperarsi per la formazione di questi Comitati, che saranno formati da componenti docente, studentesca, personale amministrativo e stakeholders selezionati a tal fine.

Il Consiglio all'unanimità prende atto.

## **9. Conferma in ruolo dott. Federico Roberto Antonelli**

Il Presidente invita il dottor Antonelli ad abbandonare momentaneamente la riunione.

Il Presidente comunica che si è concluso il triennio utile per la conferma del dottor Federico Roberto Antonelli, in organico nel ruolo di ricercatore a tempo indeterminato per il settore scientifico-disciplinare di propria competenza – IUS/02, così come risulta dalla relazione sull'attività didattica e scientifica presentata dal medesimo docente. A norma dell'art. 41 dello Statuto di Ateneo sono chiamati ad esprimere il loro parere in merito i soli docenti di I e di II fascia. Il Presidente, constatato il numero legale, apre la discussione. Il Professor Torino procede nell'illustrazione della relazione triennale sulle attività didattiche e scientifiche svolte dal dottor Antonelli, ricordando il costante impegno didattico e rigore scientifico assicurato dal medesimo. Invita pertanto i docenti ad esprimersi sulla relazione. Preso atto di quanto sopra, esaminata la relazione sull'attività didattica e scientifica svolta, allegata al presente verbale, il collegio ristretto, come sopra indicato, manifesta piena soddisfazione per l'attività svolta dal dottor Antonelli e, all'unanimità, esprime parere favorevole per la sua conferma nel ruolo di ricercatore a tempo indeterminato per il settore scientifico-disciplinare IUS/02.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il dottor Antonelli rientra nella seduta.

## **10. Assegni di ricerca. Delibere**

Il Presidente ricorda che la dott.ssa Angela Paparusso, precedentemente incardinata quale RTDA presso questo Dipartimento a decorrere dal 1° maggio 2019, aveva rassegnato le dimissioni a far data dal 3 febbraio u.s. Il contratto della dott.ssa Paparusso ricadeva nel Piano Straordinario per la Didattica approvato nel 2017 dall'Ateneo; in accordo con gli uffici centrali e seguendo le indicazioni del Rettorato, si è allora ipotizzato di utilizzare le economie di spesa registrate per gli esercizi 2020 e 2021 a vantaggio dell'emanazione di un bando per assegno di ricerca di durata biennale, nel ssd SECS-S/04. Inoltre, grazie a un'interlocuzione con l'amministrazione centrale si è ottenuta la possibilità di attivare un secondo assegno di ricerca nel ssd SECS-P/01; grazie al lavoro del dott. Morgante e al supporto della amministrazione centrale, i due assegni andrebbero quindi a gravare integralmente su fondi appositamente allocati dall'amministrazione centrale.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Presidente comunica che il professor Moro ha proposto l'attivazione di un assegno di ricerca annuale dal titolo "Edizione Nazionale delle Opere di Aldo Moro: Le fonti audio-visuali". Tale assegno sarà integralmente finanziato da fondi esterni, e più precisamente da parte della Edizione Nazionale delle Opere di Aldo Moro. Il Direttore lo ringrazia per l'impegno a favore del dipartimento e della disciplina e si complimenta per l'eccellente risultato conseguito.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Presidente comunica che il dottor Ceci ha proposto l'attivazione di un assegno di ricerca annuale dal titolo *L'Italia e le trasformazioni politico-culturali legate allo "Shock of the Global"*. Tale assegno sarà integralmente finanziato da fondi esterni, e più precisamente da parte dei fondi del progetto PRIN 2017 di cui il medesimo dottor Ceci è coordinatore. Il Direttore lo ringrazia per l'impegno a favore del dipartimento e della disciplina e si complimenta per l'eccellente risultato conseguito.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

OMISSIS

## 12. Convenzioni

Il Presidente comunica che il prof. Magazzino ha avanzato una richiesta di sottoscrizione di una Convenzione con Assoverde – Associazione Italiana Costruttori del Verde per una collaborazione nei settori di interesse comune: Attivazione di tirocinii e stage; Attività di formazione; Sviluppo di ambiti di ricerca, progetti e sperimentazioni; Organizzazione di iniziative ed eventi; Diffusione di buone pratiche e internazionalizzazione.

Tale accordo si configura come un Accordo Quadro, a titolo assolutamente gratuito per entrambe le parti, al quale faranno seguito dei Protocolli esecutivi per la formalizzazione di singoli aspetti contrattuali.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e ne viene data immediata esecuzione.

Il Presidente comunica che la prof.ssa Carletti ha avanzato una richiesta di sottoscrizione di una Convenzione con ANG – Agenzia Nazionale dei Giovani per una collaborazione al fine di promuovere, riconoscere e valorizzare occasioni di formazione che mirino ad accompagnare i giovani nel loro percorso di crescita umana e professionale.

Tale accordo si configura come un Accordo Quadro, a titolo assolutamente gratuito per entrambe le parti, al quale faranno seguito dei Protocolli esecutivi per la formalizzazione di singoli aspetti contrattuali.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e ne viene data immediata esecuzione.

OMISSIS

## 14. Autorizzazioni e pareri

Il Presidente comunica che alcuni docenti hanno chiesto di dare avvio alle procedure di attribuzione di contratti di borsa di studio e di collaborazione occasionale:

- 1 borsa di studio per attività di tutoraggio e ricerca dal titolo *Raccolta, rielaborazione e approfondimento critico dei dati relativi al progetto EDUSTEM4 digit-finanza-impresa-sicurezza-comunicazione nonché supporto allo svolgimento delle lezioni nelle aule virtuali*, a valere sui fondi del progetto EDUSTEM4. Referente prof.ssa Francesca Di Lascio. La relativa commissione di aggiudicazione sarà formata dai docenti D'Alessio, Di Lascio e Lorenzoni.

Il Presidente ricorda che questo Consiglio aveva autorizzato nella seduta dello scorso 4 novembre la chiamata della vincitrice di un posto per RTDA (SC 11/A2, SSD M-STO/02), bandito sui fondi del progetto PRIN 2017 "Books in motion. Circulation and Construction of Knowledge between Italy and Europe in the Early Modern Period (Libri in movimento. Circolazione e costruzione di saperi tra Italia ed Europa in età moderna)", di cui è coordinatore scientifico il Prof. Giorgio Caravale. La dott.ssa Tramontana, sebbene chiamata in servizio a far data dal prossimo 1° dicembre 2020, ha avanzato istanza, a causa dell'attuale situazione sanitaria e della conseguente difficoltà di movimento dovute alla seconda ondata pandemica di Covid-19 essendo la medesima residente attualmente in Gran Bretagna, di differire tale presa di servizio a data successiva al 28 febbraio 2021.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente comunica che il dottorando Marco Ferrari, del Curriculum Governo e Istituzioni del XXXV ciclo del Dottorato, ha formalmente comunicato in data 04/08/2020 agli uffici preposti la sua rinuncia alla prosecuzione del percorso dottorale; nelle more del perfezionamento del Decreto Rettorale di ricomposizione del ciclo, trattandosi di dottorando con borsa di studio, il Presidente – acquisito il parere favorevole del Collegio di Dottorato nella seduta dello scorso 3 novembre - propone la riassegnazione della borsa di studio per le restanti due annualità alla dottoranda senza borsa Alba Giuli, del medesimo curriculum Governo e Istituzioni.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a deliberare in merito.



Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente comunica che la dottoressa Francesca Filosa (XXXIV ciclo) ha chiesto di poter continuare a svolgere un incarico di consulenza privacy, gestito in totale autonomia quale libera professionista, durante il III anno del corso di dottorato. Tale attività è svolta in totale autonomia, non sottrarrà tempo alla ricerca, rafforzandone anzi il progetto presentato, così come attestato anche dal tutor, prof. Iannuzzi. Tale autorizzazione, che risponde pienamente ai requisiti richiesti dal nuovo art. 15, comma 3 del Regolamento per il Dottorato di ricerca, permetterà alla dottoranda di acquisire competenze formative nell'ambito del proprio percorso di ricerca.

Il Presidente, acquisito il parere favorevole del Collegio di Dottorato nella seduta dello scorso 3 novembre, invita il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente comunica che la dottoressa Gabriella Sesti Osseo (XXXV ciclo), risultata vincitrice con borsa nel curriculum Studi Europei e Internazionali, ha inviato notifica di una sua breve collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, essendo risultata vincitrice di una borsa di formazione per un ciclo di seminari dal titolo "Filosofia Politica I" (22, 24 settembre; 22, 23, 24, 30 e 31 ottobre).

Il Presidente, acquisito il parere favorevole del Collegio di Dottorato nella seduta dello scorso 3 novembre, invita il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Presidente comunica che il dottor Simone Romano, assegnista di ricerca in servizio presso il Dipartimento ha chiesto, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del vigente Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca, l'autorizzazione allo svolgimento di un incarico di docenza. Il responsabile della ricerca ne ha dichiarato la compatibilità con lo svolgimento delle attività connesse all'assegno di cui i dottori sono titolari:

- Simone Romano: incarico di didattica sostitutiva e di didattica integrativa dall'1/10/2019 al 30/09/2020.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

#### 15. Nomina cultori della materia

Il Presidente sottopone al Consiglio la seguente proposta di **rinnovo** a cultore della materia:

<b>Docente proponente</b>	<b>Insegnamento</b>	<b>Cultore</b>
Salvatore Bonfiglio	Diritto costituzionale italiano e comparato	Giulia Aravantinou Leonidi

OMISSIS

Non avendo preso la parola nessun altro componente del Consiglio, esaurita la discussione su tutti i punti posti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 16:30.

Del che è verbale.

**Il Verbalizzante**

**Dott.ssa Laura Fasanaro**

**Il Presidente**

**Prof. Daniele Fiorentino**

**Il Segretario Amministrativo**

**Dott. Luca Morgante**